

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE A.S.

2016/2017 -2017/2018- 2018/2019- integrazione

17/18

CONTESTO

Casamassima negli ultimi anni ha modificato il suo "status sociale" passando da un'organizzazione prevalentemente agricola e rurale ad una commerciale con l'apertura di ipermercati che hanno permesso un ampliamento demografico. Negli ultimi anni, un avanzamento del ceto impiegatizio e uno sviluppo del settore terziario hanno dato un certo respiro all'occupazione giovanile, ma prevale ancora una precarietà nel lavoro e l'utilizzo del part-time, che non consentono stabilità economica alle famiglie.

Anche il numero degli abitanti del paese, grazie a questo settore dell'economia, è aumentato notevolmente, tanto che la scuola si è ritrovata ad accogliere molti alunni di paesi limitrofi e nazionalità diverse.

Di conseguenza, si sono verificati problemi di integrazione e di adattamento sociale anche a livello scolastico; tuttavia la scuola, grazie ad interventi mirati e alle numerose occasioni di partecipazione democratica che essa offre, rappresenta una possibilità di aggregazione e di scambi di esperienze, favorisce condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare disuguaglianze di opportunità.

LA NOSTRA SCUOLA

Gli edifici scolastici del circolo sono stati costruiti negli anni '80 e sono ubicati in una posizione facilmente raggiungibile dalle principali arterie di comunicazione. Le strutture non presentano barriere architettoniche e l'edificio di scuola primaria ha beneficiato dei fondi FESR relativi all'annualità 2006-2013. Il Circolo Didattico "G. Rodari" è situato a Casamassima (Ba) e si compone di un plesso di scuola primaria e due plessi di scuola dell'infanzia.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA: INCARICHI E FUNZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa LELLA MICHELA

COLLABORATRICE VICARIA: Ins. Adelina NICASSIO

- sostituzione Dirigente assente;
- responsabile sostituzione personale assente;
- coordinamento mensa;
- programmazione orario di servizio del personale docente.

COLLABORATORE: Ins. Domenico VALERIO

- segretario Collegio;
- sostituzione personale assente;
- referenza PON;
- referenza INVALSI

RESPONSABILI DI PLESSO: Ins. Paola CAVALLO; Ins. Lucrezia DE TOMMASO

- rapporto con i docenti: raccolta e diffusione delle informazioni;
- coordinamento attività di plesso;
- responsabili delle sostituzioni del personale assente con le risorse interne.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: MARZULLI Antonia

AREA GESTIONE ALUNNI E PERSONALE ATA: Rosa PANZARINO

AREA GESTIONE DOCENTI: Antonia DI GIUSEPPE

AREA ARCHIVIO-PROTOCOLLO E PATRIMONIO: Anna MILANO

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.30 – lunedì dalle 16.15 alle 17.15

Il Dirigente Scolastico riceve il lunedì/mercoledì/giovedì dalle 12.00 alle 13.00
tel. 080/675720 fax 080/4530033

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Compiti di governo e gestione delle attività della scuola

COLLEGIO DEI DOCENTI (tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria del Circolo).

CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE (tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria del Circolo e tutti i rappresentanti di sezione/classe).

CONSIGLIO DI CIRCOLO

- Dott.ssa Lella Michela (Dirigente Scolastico)
- Ins. Adelina NICASSIO (docente)
- Ins. Rosa CICI (docente)
- Ins. Marzia DE BELLIS (docente)
- Ins. Lucrezia DE TOMMASO (docente)
- Ins. Antonio PERRONE (docente)
- Ins. Marzia De Bellis (docente)
- Ins. Cassandra TANZELLA (docente)
- Ins. Domenico VALERIO (docente)
- Sig. Camillo ANTUOFERMO (ATA)
- Sig. Nicola BARONE (ATA)
- Sig. Marco VACCHIANO (genitore-presidente)
- Sig.ra Filomena CASTELLANO (genitore)
- Sig. Roberto CUTRIGNELLI (genitore)
- Sig.ra Laura LA VOLPE (genitore)
- Sig. Giovanni LOGRECO (genitore)
- Sig.ra Addolorata PASTORE (genitore)
- Sig. Nicola PASTORE (genitore)
- Sig.ra Pamela NITTI (genitore)

GIUNTA ESECUTIVA

- Prof.ssa Lella MICHELA (Dirigente Scolastico)
- Antonia MARZULLI (D.S.G.A.)
- Nicola PASTORE (genitore)
- Filomena CASTELLANO (genitore)
- Antonio PERRONE (docente)
- Nicola BARONE (collaboratore scolastico)

CIRCOLO DIDATTICO "G. RODARI"

SCUOLA PRIMARIA

Via Boccaccio, 43

tel. 080/675720 fax 080/4530033 E-

mail: BAEE197001@ISTRUZIONE.IT

Codice meccanografico BAEE197001(circolo)

Codice meccanografico BAEE197012 (plesso)

Indirizzo PEC: baee197001@pec.istruzione.it

- n. 16 classi primaria
- n. 4 bagni alunni
- n. 4 bagni personale
- palestra/bagni/spogliatoi
- aula multimediale
- laboratorio scientifico
- laboratorio manipolativo
- laboratorio musicale
- biblioteca
- n. 2 ingressi
- segreteria
- direzione amministrativa
- direzione
- n. 1 ascensore
- refettorio / bagni
- ambulatorio
- giardino

SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"

Via Salvo D'Acquisto

080/674813

BAAA19701R

- n. 9 sezioni
- n. 3 bagni alunni
- n. 1 bagno per il personale
- laboratorio motorio
- laboratorio prassico/manipolativo
- salone
- ingresso
- aula insegnanti
- cucina/stanza di servizio/deposito
- giardino

SCUOLA DELL'INFANZIA "B. CIARI"

Via Grandolfo

080/673041

BAAA19702T

- n. 5 sezioni
- n. 3 bagni alunni
- n. 1 bagno per il personale
- salone
- refettorio
- ingresso
- aula insegnanti
- laboratorio manipolativo
- n. 1 cucina
- n. 1 ripostiglio
- n. 1 deposito
- n. 2 locali seminterrati con bagni
- giardino

SCUOLE DEL II CIRCOLO DIDATTICO "G. Rodari"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Scuola "G. Rodari"	Scuola primaria	16	360
Scuola "B. Ciari"	Scuola dell'infanzia	5	110
Scuola "C. Collodi"	Scuola dell'infanzia	9	227

TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali	SCUOLA PRIMARIA La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Credendo nelle idee che diventano azioni e che tutti insieme si è migliori, nella nostra scuola perseguiamo le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none">- promuovere lo sviluppo della propria identità e autostima;- sviluppare un atteggiamento di attenzione verso le problematiche ambientali, sociali e culturali;
-------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - porsi positivamente in relazione con gli altri, rispettando la diversità; - affinare la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà; - acquisire la capacità di rielaborare i dati comunicativi, sviluppando un proprio senso critico; - promuovere l'alfabetizzazione di base, attraverso i linguaggi delle diverse discipline. <p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo dell'identità: imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; imparare a star bene con gli altri e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. - Sviluppare l'autonomia: per scoprire le possibilità motorie e gestuali del proprio corpo; per sentirsi capace di svolgere azioni senza aver bisogno d'aiuto; per provare soddisfazione nel fare da sé. - Promuovere lo sviluppo della cittadinanza: per scoprire i propri bisogni e quelli altrui; per rispettare le regole della comunità scolastica; per imparare il rispetto verso la diversità attraverso interazioni ludiche, il dialogo e i lavori di gruppo. - Promuovere lo sviluppo di competenze: per scoprire gradualmente le proprie capacità ed esercitarsi per trasformarle in abilità e quest'ultime servono a riflettere sulle proprie esperienze per intervenire sulla realtà e migliorarla.
Esigenze degli studenti	<p>La scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.</p> <p>In un contesto in continuo divenire, è fortemente sentita l'esigenza da parte dell'alunno di acquisire gli strumenti necessari atti a comprendere enunciati e testi di una certa complessità, ad esprimere le proprie idee, adottando un registro linguistico</p>

	<p>appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Poiché la nostra scuola si è ritrovata ad accogliere molti alunni di paesi limitrofi e nazionalità diverse, in una prospettiva di integrazione ed inclusione, è sempre più sentita dai nostri studenti l'esigenza di affrontare una comunicazione a livello elementare, anche in L2, in semplici situazioni di vita quotidiana. Allo stesso modo, in una prospettiva di scuola digitale, i nostri alunni avvertono la necessità di acquisire abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>
<p>Esigenze del contesto</p>	<p>Il contesto in cui la nostra scuola opera è stato interessato, negli ultimi anni, da notevoli cambiamenti in campo economico dovuti all'apertura di ipermercati che hanno convogliato nel territorio casamassimese lavoratori provenienti dai paesi limitrofi e da quelli extracomunitari. Con il passare degli anni, lo sviluppo del settore edilizio ha permesso ai lavoratori di trasferirsi definitivamente nel luogo di lavoro. Tutto ciò ha determinato un incremento demografico con il conseguente aumento della popolazione scolastica. Con un'utenza così diversificata, la scuola rappresenta una possibilità di aggregazione e di scambi di esperienze attraverso interventi mirati, favorendo condizioni educative e di socializzazione atte ad eliminare le disuguaglianze.</p> <p>È, quindi, fondamentale tenere ben presente l'ambiente in cui la scuola è inserita e il suo bacino di utenza quando si compie un processo di diagnosi, si cercano spiegazioni ai risultati e si progettano interventi relativi al miglioramento dell'apprendimento.</p> <p>Pertanto, la nostra scuola pone l'attenzione sulle risorse che il territorio offre e che potrebbero essere sfruttate; sugli stili educativi e la struttura familiare più frequente sul proprio territorio; sul tasso di presenza di extracomunitari e sul loro grado di integrazione. Per realizzare progetti di integrazione ed inclusione, la scuola si avvale di collaborazioni con Associazioni, Enti locali, Aziende private e genitori.</p>

MISSION

*“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carroll)*

La mission è specifica e “personalizzata” per ogni scuola. Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti della scuola, mentre la mission è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

La mission della “Rodari” si identifica con il “successo formativo” degli allievi. L’insegnamento è certamente la variabile che più di altre influisce sui risultati.

Siamo convinti che il modo di fare scuola possa influire in modo decisivo sul successo (o sull’insuccesso) scolastico degli alunni. Bisogna partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

La mission dell’ equipe didattico – educativa:

Se ognuno fa la sua parte...

“Se ognuno di voi sapesse che ha da portare innanzi a ogni costo tutti i ragazzi e in tutte le materie, aguzzerebbe l’ingegno per farli funzionare. Io vi piglierei a cottimo. O meglio, multa per ogni ragazzo che non ne impara una. Allora l’occhio vi correrebbe sempre su Gianni. Cerchereste nel suo sguardo distratto l’intelligenza che Dio gli ha messa certo eguale agli altri. Lottereste per il bambino che ha più bisogno, trascurando il più fortunato, come si fa in tutte le famiglie. Vi svegliereste la notte col pensiero fisso su lui a cercare un modo nuovo di far scuola, tagliato su misura sua. Andreste a cercarlo a casa se non torna. Non gli dareste pace perché la scuola che perde Gianni non è degna d’essere chiamata scuola.” (Don Milani, *Lettera ad una professoressa*)

Docenti capaci di essere e di esserci.

Il nostro punto di forza è la “pedagogia della condivisione”: promuovere l’accoglienza degli alunni, cercare le possibili vie comunicative per interagire con loro e con le loro famiglie; porre attenzione ai loro bisogni e ai loro vissuti e incrementare quelle iniziative didattiche che orientano le finalità della scuola verso una prospettiva egualitaria, aperta e dialogica. Gli atteggiamenti, le scelte, i compiti che riconosciamo come NOSTRI, sono l’apertura, l’accoglienza, il muoversi verso l’altro. Oltre che impartire il sapere, ci rendiamo conto che il compito più importante è suscitare negli allievi il senso della responsabilità, la comprensione, la buona volontà e la perseveranza nei giusti rapporti umani. Poniamo la massima fiducia nel valore dell’incontro e nel dialogo costruttivo con bambini e adulti.

PensiAMO alla creatività nei termini delle “diverse intelligenze”, poiché alla base della creatività c’è una intelligenza specifica. Il bambino, persona del domani, sarà maggiormente creativo nei campi in cui è maggiormente dotato.

CondividiAMO obiettivi e modalità progettuali, al fine di valorizzare la soggettività delle persone coinvolte, sviluppare le risorse personali e di rete, favorire il recupero o la conquista di livelli di autonomia e di miglioramento della qualità di vita.

Ci CoordiniAMO in rete con i Servizi sociali, sanitari, educativi e culturali, con tutte le risorse educative, riabilitative, sanitarie, ricreative, sportive del territorio dove operiamo. Il fine è ottimizzare e integrare gli interventi, cercando e favorendo le sinergie utili all’efficacia e all’efficienza dei servizi.

VISION
<p><i>“E’ un momento positivo dell’attività conoscitiva, perché solleva dal rumore quotidiano. Può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l’intelligenza ‘visionaria’ cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c’è e che è prossima a venire” (John Kotter)</i></p> <p>La “vision”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione, la meta verso cui la scuola intende muoversi. È la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola vorrebbe essere. Il 2° Circolo Didattico “Rodari” e le persone che in esso vi operano, intendono coinvolgere in questo processo alunni, genitori, ed enti esterni. La nostra IDEA DI SCUOLA è quella di una scuola che possa essere vissuta come centro di aggregazione culturale e relazionale, per alunni e famiglie e che possa creare occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua per docenti, ata, genitori, alunni, enti ed associazioni. La nostra IDEA DI SCUOLA è quella di una scuola che metta al centro il bambino e che lo stimoli a crescere competente, portatore di valori, costruttore di solidarietà e diritti oltre che fruitore e artefice di cultura originale, libera, creativa.</p>

PRIORITA’ DEL RAV

PRIORITA’	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
<p>La scuola si caratterizza per un numero esiguo di trasferimenti, dovuto ad esigenze familiari, nonché una completa assenza di abbandoni. L’utenza studentesca della scuola si caratterizza per una collocazione socio-economica variegata e per livelli di apprendimento in ingresso diversificati. Nonostante le caratteristiche comportamentali complesse e le problematiche specifiche, gli alunni raggiungono in media livelli di apprendimento discreti/ottimi grazie alle iniziative di intervento volte alla promozione delle capacità e alla strutturazione delle competenze di base e di eccellenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le eccellenze
COMPETENZE CHIAVE	
<p>La scuola ha inserito a pieno titolo le competenze sociali e civiche tra gli obiettivi prioritari dell’offerta formativa, favorendo una pratica didattica volta alla responsabilità personale e alla collaborazione tra gli alunni, nonché progetti specifici che mirano all’acquisizione e al potenziamento di capacità come: il rispetto delle regole, la creazione di rapporti positivi, l’etica della responsabilità. L’obiettivo generale è quello di fornire agli alunni strumenti cognitivi e affettivi per orientarsi ed agire efficacemente nei contesti complessi dove si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevoli gli alunni delle diverse realtà sociali che li circondano • Valorizzare percorsi di educazione all’affettività • Intensificare i momenti di condivisione di esperienze

trovano a vivere.	
RISULTATI A DISTANZA	
Nonostante non vi siano occasioni formali per lo scambio di informazioni con l'istituto secondario di primo grado presso il quale afferiscono le iscrizioni prevalenti delle classi quinte, la scuola, nelle iniziative personali dei singoli docenti, si informa circa gli esiti immediati di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare occasioni di incontro tra i diversi ordini di scuola per pianificare obiettivi comuni in continuità e verificarne i risultati
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<p>Il Curricolo formativo è stato elaborato nel rispetto delle Competenze chiave del Parlamento Europeo e dei Traguardi di sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Per rispondere alle indicazioni generali e alle esigenze identitarie del territorio – secondo un criterio di COERENZA esterna e interna – nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati individuati dei criteri 'cardine', che hanno orientato la progettazione delle intersezioni e delle interclassi, quali:</p> <p>GRADUALITA' – scelte progettuali in risposta all'età e alle caratteristiche comportamentali degli alunni;</p> <p>CICLICITA' – progettazione 'ricorsiva' delle competenze secondo gradi di sviluppo sempre più elaborati;</p> <p>FLESSIBILITA' – adattamento individualizzato degli obiettivi ai bisogni educativi specifici degli alunni;</p> <p>Sono stati altresì individuati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo sviluppo della propria identità e autostima; - porsi positivamente in relazione con gli altri, rispettando la diversità; - sviluppare un atteggiamento di attenzione verso le problematiche ambientali, sociali e culturali; - acquisire la capacità di rielaborare i dati comunicativi, sviluppando un proprio senso critico; - affinare la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà. <p>Questi obiettivi hanno orientato percorsi didattici efficaci.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un curricolo verticale che rispetti le esigenze identitarie del nostro istituto
<p>I processi educativi della nostra scuola propongono pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali come obiettivo di apprendimento.</p> <p>La progettazione didattica per competenze e l'innovazione didattica offrono il punto di partenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Life long learning</i>

<p>per rimodulare la relazione tra apprendere e fare, e favoriscono approcci metacognitivi volti alla formazione di abiti mentali e interessi permanenti nei discenti.</p>	
<p>La valutazione tiene conto delle diversità e dei diversi stili cognitivi degli alunni, monitorando i risultati a breve e a lungo termine e promuovendo azioni di miglioramento che coinvolgono gli studenti nella pianificazione del processo didattico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare dei criteri di valutazione oggettivi volti ad accertare i livelli di competenza acquisiti
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	
<p>La scuola, nei limiti delle risorse a disposizione e compatibilmente con la sua mission educativa, utilizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio e particolare cura è data all'allestimento dell'aula-ambiente di apprendimento.</p> <p>L'utilizzo al meglio delle strutture presenti, permette agli insegnanti di attuare in maniera più approfondita una didattica innovativa e agli alunni di acquisire le competenze secondo i propri stili, tempi e modi di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superare il concetto del laboratorio inteso solo come spazio fisico
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	
<p>Per permettere a tutti gli alunni di partecipare in modo attivo alla costruzione della propria crescita personale e di apprendimento, la scuola diversifica gli interventi personalizzando, nei limiti del possibile, le proposte didattico-educative.</p> <p>Nella pratica didattica quotidiana sono utilizzate le modalità di tutoring efficace per il recupero degli apprendimenti. Nell'attività curricolare ordinaria, l'utilizzo dei laboratori permette la realizzazione di itinerari personalizzati che mirano non soltanto al recupero degli apprendimenti, ma anche a coltivare le eccellenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere il contenuto dei corsi di formazione, materiali e strumenti didattici • Migliorare il processo di programmazione e progettazione degli interventi • Monitorare gli alunni BES • Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	
<p>La scuola ha elaborato un piano di intervento per la continuità con il coinvolgimento di famiglie, enti locali, servizi per la continuità orizzontale; con il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte per la continuità verticale.</p> <p>Come Circolo Didattico la scuola mette in atto pratiche di orientamento ormai consolidate (accoglienza delle nuove classi, incontri periodici tra I e V classi, ecc.) e partecipa alle azioni di orientamento proposte dalla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le azioni di orientamento si concretizzano con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DI INTERVENTI • ESPERIENZE PONTE 	<ul style="list-style-type: none"> • progetti ponte per diminuire le criticità nel passaggio tra vari ordini di scuole

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
<p>Il nostro istituto promuove l'autonomia, il senso del sé per superare gli ostacoli. Favorisce l'incontro, la collaborazione, la condivisione, il rispetto dell'altro nella sua diversità. La scuola è protagonista attiva nel territorio.</p> <p>Nella scuola il DS, lo staff del dirigente scolastico, gli Organi Collegiali individuano come ripartire i fondi del bilancio scolastico.</p> <p>I processi decisionali sono affidati al Collegio dei docenti, al Consiglio d'istituto, ai consigli di classe, interclasse e intersezione, allo staff del DS e a gruppi di lavoro su tematiche specifiche.</p> <p>Per l'arricchimento dell'offerta formativa e per garantire la motivazione all'apprendimento e una didattica stimolante, in cui gli alunni siano protagonisti attivi, la scuola ha stipulato protocolli d'intesa con associazioni sportive e di volontariato presenti sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola diventa luogo di incontro per creare il radicamento dell'utenza anche non autoctona
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
<p>Nella nostra scuola sono promosse iniziative di formazione, con particolare attenzione all'inclusione e alle tematiche relative ai BES.</p> <p>La Dirigente, sulla base delle competenze professionali possedute dagli insegnanti ha organizzato uno staff docenti ripartito per aree (POF e valutazione, sostegno lavoro docenti, inclusione).</p> <p>Il corpo docente è organizzato in gruppi interni di lavoro (intersezioni/interclassi) che collaborano alla programmazione periodica e annuale.</p> <p>Il Collegio docenti realizza progetti e attività rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione delle attitudini personali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
<p>La Scuola si dimostra favorevole a promuovere attività formative sul territorio.</p> <p>Le famiglie partecipano alla vita scolastica.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è assicurata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola diventa luogo di dialogo tra le diverse agenzie del territorio

attraverso i consueti canali formali ed informali, nonché attraverso l'accesso ai contenuti del registro elettronico.	
---	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
La nostra scuola punta alla valorizzazione delle eccellenze e alla progressiva riduzione del divario tra le diverse intelligenze presenti nelle singole classi. Organizza interventi di recupero utili alla promozione delle capacità e alla strutturazione delle competenze di base. Gli alunni raggiungono in media livelli di apprendimento discreti/ottimi.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le eccellenze • Recuperare le competenze • Mappatura degli alunni con BES 	<ul style="list-style-type: none"> • Organico di potenziamento "Potenziare per....crescere" • Summer school: "italiano L2" • Monitoraggio attraverso griglie di osservazione • PDP
COMPETENZE CHIAVE		
Senza perdere di vista il consolidamento delle competenze sociali e civiche, la scuola Rodari si pone come priorità l'acquisizione delle competenze chiave europee quali: competenza nella lingua madre, competenza matematica, competenza digitale.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana • Acquisizione del linguaggio della matematica • Acquisizione delle competenze digitali di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale
RISULTATI A DISTANZA		
La nostra Scuola si propone di condividere il percorso di formazione e di crescita degli alunni a conclusione della scolarizzazione (scuola dell'infanzia, scuola primaria) con l'istituto secondario di primo grado presso il quale afferiscono le iscrizioni prevalenti delle classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una rete permanente 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri, nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni • Trasmissione a fine anno della documentazione e delle notizie riguardanti l'inclusione dell'allievo • Incontri, all'inizio dell'anno scolastico, tra gli insegnanti che lasciano e quelli che accolgono l'alunno, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche utili per la formulazione del progettazione didattico-educativa, e della personalizzazione/individualizzazione degli interventi.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
<p>Costruzione di un curriculum in verticale, condiviso tra i vari ordini di scuola.</p> <p>La valutazione terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni, monitorando i risultati a breve e a lungo termine e promuovendo azioni di miglioramento che coinvolgano gli studenti nella pianificazione del processo didattico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum verticale 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra le commissioni di lavoro per la costruzione del curriculum verticale
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
<p>La scuola ripenserà lo spazio aula-ambiente di apprendimento come uno spazio nuovo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'aula come spazio in divenire 	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione a progetti di innovazione degli spazi di apprendimento
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
<p>La nostra scuola permetterà a tutti gli alunni di partecipare in modo attivo alla costruzione della propria crescita personale e di apprendimento, diversificando gli interventi e personalizzando, nei limiti del possibile, le proposte didattico-educative.</p> <p>Nella pratica didattica quotidiana si punterà all'utilizzo di strategie didattiche inclusive per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni BES (a. alunni disabili L.104/92; b. alunni con DSA L.170/2010; alunni con bisogni educativi speciali D.M. 27/12/2012-C.M. 8 del 2013).</p> <p>Nell'attività curricolare ordinaria, l'utilizzo della didattica innovativa e laboratoriale permetterà la realizzazione di itinerari personalizzati che mireranno non soltanto al recupero degli apprendimenti, ma anche a coltivare le eccellenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive • formazione permanente dei docenti di sostegno e curricolari • potenziamento delle eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi degli alunni attraverso il monitoraggio iniziale, in itinere e finale • Attivazione di uno sportello di ascolto • Predisposizione di PDP (Piani didattici personalizzati) • progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni formativi (Progetto sportivo CIP e scuola) • percorsi di formazione per docenti • progetti formativi: "Potenziare per crescere"
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
<p>La scuola proseguirà il percorso di continuità orizzontale intrapreso negli anni passati, con il coinvolgimento di famiglie, enti locali e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione di accordi di rete che sanciscano le buone prassi di inclusione per quanto riguarda il passaggio degli alunni e, 	<ul style="list-style-type: none"> • progetti ponte per diminuire le criticità nel passaggio tra vari ordini di scuole

<p>sociali. Per quanto concerne la continuità verticale si creeranno ulteriori momenti di condivisione, che vedranno protagonisti i docenti e gli alunni delle classi ponte dei rispettivi ordini di scuola.</p>	<p>soprattutto degli alunni con BES, da un ordine di scuola all'altro.</p>	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
<p>La nostra scuola proseguirà il percorso intrapreso negli anni passati, continuando a sostenere le buone prassi per una scuola inclusiva, nel rispetto di tutti gli attori coinvolti: alunni, famiglie, territorio e insegnanti. La scuola sarà più attenta ai bisogni delle famiglie e cercherà di organizzare la propria offerta differenziando i percorsi educativo-didattici e il tempo scuola. Il personale amministrativo organizzerà il proprio orario di servizio in maniera flessibile, così da rispondere alle esigenze dell'utenza e del corpo docente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola luogo di incontro e di ascolto per le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dello sportello permanente di ascolto
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
<p>La nostra scuola continuerà a promuovere azioni di formazione ed aggiornamento. Sulla base delle competenze professionali possedute dagli insegnanti e degli accordi di reti stipulati, la scuola aderirà a corsi di formazione strutturati in moduli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai corsi di formazione
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
<p>Nel rispetto della quota di partecipazione alle iniziative proposte dal territorio fissata annualmente, la scuola continuerà a rendersi disponibile a partecipare ai progetti che si riterranno validi e coerenti con l'offerta formativa, nonché con la vision dell'istituto. La comunicazione scuola-famiglia continuerà ad essere garantita attraverso i consueti canali formali ed informali nonché attraverso l'accesso ai</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione condivisa con il territorio (associazioni, ente locale...) per la scelta delle iniziative alle quali partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad incontri istituzionali con il territorio per pianificare gli eventi a cui partecipare

contenuti del registro elettronico.		
-------------------------------------	--	--

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	Le docenti della scuola dell'infanzia elaborano un ampliamento dell'offerta formativa caratterizzato dalla progettualità interna ai due ordini di scuola (Infanzia-Primaria), per consentire una significativa incidenza dell'azione educativa, al fine di erogare un servizio di qualità tenuto conto dei bisogni formativi dell'utenza.	Le docenti della scuola primaria progettano attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo e si fissano standard programmatici, operativi, strumentali e di autovalutazione.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Per combattere la dispersione e intervenire per garantire effettive opportunità di apprendimento, la scuola dell'infanzia punta sulla collaborazione attiva con le famiglie, enti e associazioni presenti sul territorio. Pertanto attua progetti e attività programmati nel piano dell'offerta formativa.	Il corpo docente della scuola primaria, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, migliora le relazioni e l'efficacia del gruppo classe; aumenta l'autoefficacia degli alunni in ingresso delle prime classi; migliora l'autostima degli alunni attraverso workshop; supporta gli studenti in difficoltà con attività disciplinari personalizzate; prevede uno sportello psico-pedagogico di intervento sugli alunni.
Pari opportunità successo formativo	Per realizzare questo obiettivo educativo fondamentale, la scuola dell'infanzia attua un confronto fra valori di ciascuna cultura tramite l'inserimento di attività di scambio all'interno dell'organizzazione scolastica (attività ludiche, teatrali, musicali), al fine di potenziare le capacità di apprendimento di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano bisogni specifici.	Nella scuola primaria si individuano precocemente i casi a rischio attraverso una valutazione degli aspetti formativi individualizzati; si programmano interventi individualizzati di sostegno agli apprendimenti e di approfondimento; si promuovono partecipazioni ad attività integrative e di counselling.
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2	La valorizzazione della competenza linguistica trova il fondamento in una attitudine che l'alunno ha o può avere, una attitudine opportunamente coltivata con l'aiuto di educatori e sorretta da interesse. Pertanto, il compito più delicato per l'insegnante consisterà nello scoprire le peculiarità di ciascun alunno tramite diversificazione di percorso di apprendimento.	La scuola primaria progetta attività volte a potenziare sia abilità linguistiche di base in lingua madre, sia quelle della comprensione e produzione orale e scritta della lingua inglese.
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua L2		Per gli alunni stranieri, la scuola primaria progetta attività mirate a

		potenziare la capacità di espressione orale e scritta della lingua italiana (L2) e il consolidamento dell'italiano nella grammatica e nel lessico.
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	Per sviluppare l'intelligenza numerica e potenziare le competenze sul numero e sulla quantità è fondamentale agire nei primi 5 anni di vita dei bambini. Attraverso il gioco, aspetto fondamentale della scuola dell'infanzia, le insegnanti facilitano e velocizzano i processi di maturazione e ottimizzazione dell'apprendimento.	Nella scuola primaria si costruiscono percorsi atti a far sperimentare agli studenti cosa significhi "fare matematica", senza costringerli ad apprendere nozioni e tecniche non facenti già parte del loro bagaglio culturale; si accresce l'interesse e si stimola la curiosità nel campo della ricerca matematica come ricerca-azione. Gli alunni, inoltre, sono guidati alla presa di coscienza dell'importanza di esaminare bene un problema in ogni sua parte e alla necessità di formulare ipotesi e prevedere soluzioni possibili.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Il potenziamento delle competenze espressive è favorito attraverso l'ascolto e la memorizzazione di canti, visione di storie animate, costruzione e utilizzo di strumenti musicali anche attraverso recupero di materiale di riciclo. Tutto ciò promuove l'integrazione delle componenti percettivo, motorie, cognitive e affettivo sociali della personalità, al fine di contribuire al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio dando risposta ai bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età.	Nelle attività curriculari e laboratoriali, i bambini vengono guidati alla consapevolezza del loro saper fare attraverso esperienze complete con il corpo e i sensi: conversazioni, racconti, canzoni, musiche, strumenti musicali (strumentario ORFF), oggetti sonori e gioco-dramma.
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	La rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, è l'elemento fondamentale dell'educazione inclusiva, i cui principi ispiratori sono radicati nella lotta alla discriminazione, alla disuguaglianza e all'esclusione dall'istruzione. La realizzazione di una scuola inclusiva riconosce gli insegnanti quali agenti strategici dei processi di inclusione.	Il corpo docente di scuola primaria promuove percorsi volti ad educare alla cittadinanza attiva: rispettare regole e contesti, sapersi muovere al loro interno nel rispetto di persone e cose... Con le attività previste nel piano dell'offerta formativa, inoltre, si contribuisce alla costruzione dell'identità del nostro Circolo Didattico rispondendo alle specifiche esigenze socio-culturali del contesto.
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	L'educazione ambientale oggi intesa come educazione alla sostenibilità è rivolta a persone di ogni età e professione è indirizzata a tutti gli ambiti deputati alla formazione: la	Grazie alla creazione di piccole isole ecologiche nelle classi (carta e plastica), favoriamo lo sviluppo di una coscienza ambientale, il rispetto dell'uso consapevole del territorio attraverso un

	<p>scuola, la famiglia, il luogo di lavoro, i media. È diventata inoltre strumento di prevenzione capace di promuovere azioni volte all'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli per favorire il rispetto dei diritti delle generazioni future, degli equilibri del pianeta e della biodiversità.</p>	<p>processo di riappropriazione degli spazi e di rispetto verso l'ambiente sociale e culturale.</p>
<p>Potenziamento discipline motorie</p>	<p>Con il potenziamento delle discipline motorie, la scuola promuove lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Saranno attivate attività a livello individuale e di gruppo, in modo da interagire con soggetti di ogni età, finalizzati al mantenimento e potenziamento del benessere psico-fisico della persona.</p>	<p>Attraverso il potenziamento di discipline motorie, la scuola primaria mira a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; a favorire lo sviluppo fisico-psichico ed intellettuale; a valorizzare e rispettare gli stili individuali.</p>
<p>Sviluppo competenze digitali</p>		<p>La scuola primaria sostiene l'alfabetizzazione informatica guidando gli studenti verso un utilizzo consapevole delle tecnologie (TIC). Mira, quindi, a far acquisire agli alunni una forma mentis tecnologica, orientata alla capacità di saper selezionare e inquadrare le tecnologie nei particolari contesti d'uso. In quest'ottica si accompagnano gli alunni a comprendere: come selezionare in modo accurato materiale e informazioni reperite da varie risorse; come sviluppare e presentare le proprie idee, monitorando e migliorando la qualità del proprio lavoro; come scambiare e condividere informazioni; come rivedere, modificare e valutare il proprio lavoro riflettendo criticamente sulla sua qualità anche mentre lo si sta realizzando.</p>

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA (ORARIO DI SERVIZIO DOCENTI 25 ORE DI INSEGNAMENTO)	TEMPO NORMALE 8:00-16:00	TEMPO RIDOTTO 8:00-13:00
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Attività didattiche - Attività manipolative e grafico-pittoriche - Psicomotricità - Religione - Mensa/dopo mensa - Giochi liberi e organizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Attività didattiche - Attività manipolative e grafico-pittoriche - Psicomotricità - Religione - Giochi liberi e organizzati
SCUOLA PRIMARIA (ORARIO DI SERVIZIO DOCENTI 22 ORE DI INSEGNAMENTO + 2 DI PROGRAMMAZIONE)	TEMPO NORMALE 27 ore + 1 ora mensa 8:15-13:15 (4 giorni a settimana) 8:15-16:15 (1 giorno a settimana con tempo mensa)	TEMPO PIENO 40 ore 8.15-16.15 (5 giorni a settimana con tempo mensa)
DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Geografia - Matematica - Scienze - Tecnologia - Inglese L2 - Religione - Arte e immagine - Educazione fisica 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Geografia - Matematica - Scienze - Tecnologia - Inglese L2 - Religione - Arte e immagine - Educazione fisica - Approfondimenti disciplinari - Studio assistito

SCUOLA PRIMARIA: MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1 ^a	2 ^a	3 ^a 4 ^a 5 ^a
ITALIANO	9	8	6
INGLESE	1	2	3
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
LABORATORIO ALIMENTARE	1	1	1

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1 ^a	2 ^a	3 ^a 4 ^a 5 ^a
ITALIANO	9	8	8
INGLESE	1	2	3
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STUDIO ASSISTITO	4	4	3
APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI	4	4	3
LABORATORIO ALIMENTARE	5	5	5

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI 2017/18

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
<p style="text-align: center;"><u>RODARIE</u> <u>MAJORANA...SOTTO</u> <u>LE STELLE</u></p> <p>In collaborazione con "I.I.S.S. E. Majorana"</p>	<p>È il titolo del progetto di Natale che coinvolgerà tutte le classi della Scuola Primaria "G. Rodari" e che si concluderà con spettacoli e una mostra-mercato. L'arte e l'autoproduzione sarà il filo rosso che legherà tutte le attività proposte agli alunni e dai genitori. È un progetto che si prefigge di costruire e attuare, la collaborazione positiva tra scuola e famiglie. Viaggeremo tra le tradizioni locali, visita alla mostra presepi del paese, e del mondo, i costumi e i grandi temi legati al Natale: tempo di pace, amicizia, affetti familiari, solidarietà ma anche manufatti e prodotti culinari tipici di questa festività. Un viaggio nelle forti emozioni e nell'essenziale messaggio del Natale; un tuffo nella "Notte stellata" in sinergia tra le scuole dei due ordini, le famiglie e le associazioni del territorio.</p>
<p style="text-align: center;"><u>A PICCOLI PASSI VERSO LA</u> <u>LEGALITÀ</u></p>	<p>Il Secondo Circolo Didattico pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. La nostra intenzione è di proseguire nella costruzione di un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale con la scuola primaria, ma anche con la possibilità di interagire con gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, individua come momenti salienti del suo percorso tali date:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 novembre visita cimitero dei polacchi - 20 novembre marcia dei diritti - 20 novembre Tavola Rotonda con esperti di legalità - Gennaio/ Febbraio Mese della Memoria - Incontro con Giovanni Impastato - Incontro con lo scrittore Prof. Francesco Minervini - Incontro con la scrittrice Dott.ssa Patrizia Rossini - Giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno" - 8 marzo giornata delle donne - 21 marzo giornata in ricordo delle vittime di mafia - 25 aprile - 2 giugno - Cineforum - Piccoli racconti di legalità in collaborazione con la Casa Editrice Stilo. - Consiglio Comunale dei ragazzi. <p>Il progetto, coinvolge gli alunni della scuola Primaria, promuove iniziative in collaborazione con Libera Puglia - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ed Ente Locale</p>

<p><u>LA RACCOLTA DIFFERENZIATA</u> In collaborazione con la cooperativa IRIS</p>	<p>Gettare rifiuti in maniera differenziata è il modo migliore per non pesare sull'ambiente e migliorare la qualità della vita. Questo progetto nasce con l'intento di potenziare la raccolta differenziata appena introdotta nel paese e consentire un riuso creativo di oggetti e materiali prima considerati "rifiuti". L'intervento trova la sua motivazione nella sensibilizzazione alla sostenibilità socio-ambientale.</p>
<p><u>SULLE TRACCE DI DON SANTE</u> In collaborazione con la Fondazione Don Sante</p>	<p>Il progetto "Sulle tracce di Don Sante" si sviluppa in continuità con quello dello scorso anno scolastico "Casamassima paese azzurro". Il progetto intende proseguire il percorso di conoscenza del territorio di appartenenza, con particolare riferimento alle iniziative che hanno segnato la crescita socio-culturale della comunità casamassimese.</p>
<p><u>YOU AND ME...US</u></p>	<p>Il progetto prevede la preparazione degli alunni in vista delle prove INVALSI di lingua inglese. Il D.L. n°62 del 13 aprile 2017, entrato in vigore il 31 maggio, prevede l'introduzione delle prove INVALSI in lingua inglese solo per le classi quinte. A tal proposito l'INVALSI predispone "prove di posizionamento" sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Le prove, quindi, non servono a misurare una prestazione, ma ad indicare una posizione rispetto a un livello nelle attività ricettive nell'uso della lingua. Alla fine della quinta della scuola primaria si suppone che gli alunni abbiano raggiunto il livello A1 del QCER, ossia che siano in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni concreti.</p>
<p>LEGGIAMO...LE EMOZIONI</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di lavorare sulla competenza emotiva degli alunni, dove per competenza si intende un insieme di conoscenze e abilità di comportamento che si possono riportare a tre principali abilità: espressione, comprensione e regolazione delle emozioni. Il progetto propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta delle emozioni attraverso uno strumento prezioso: la lettura di storie.</p>
<p>GRAMMATICA INCANTATA. IMPARARE È... UNA FIABA</p>	<p>Le classi terze sono caratterizzate da grande eterogeneità nei livelli di apprendimento. Occorrono pertanto strategie mirate a far acquisire (nel caso di alcuni alunni) e (per altri) a far sviluppare le abilità di letto-scrittura. Gli incontri hanno lo scopo di rinforzare in modo divertente le</p>

	<p>conoscenze grammaticali, creare un ambiente di apprendimento positivo e rilassante e generare atteggiamenti collaborativi.</p> <p>Durante le ore di Italiano, in interdisciplinarietà con Musica e con il laboratorio di Cittadinanza e Costituzione, i bambini rinforzeranno le conoscenze grammaticali con canti e semplici drammatizzazioni. Il progetto si concluderà con una manifestazione di fine anno.</p>
LABORATORIO DI GIORNALISMO E DEL GIORNALINO SCOLASTICO	<p>L'informazione, nell'ambito della crescita di un individuo, rappresenta un elemento fondamentale e imprescindibile della conoscenza umana. Il giornalismo, da sempre, è il ponte naturale che collega l'individuo alla società e lo rende edotto. Nel corso del presente progetto, gli alunni avranno l'opportunità di conoscere gli strumenti informativi (dalla stampa al web) e potranno cimentarsi, in prima persona, nella costruzione dei palinsesti e di articoli che confluiranno nel GIORNALINO SCOLASTICO. Un percorso molto operativo che accompagnerà gli alunni nella scoperta e nella costruzione di una notizia, per una lettura critica, attiva e consapevole della realtà.</p>
GiocOpen day	<p>Il progetto vede coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che attraverso un'azione di tutoraggio attivo guidano gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia ad effettuare percorsi, giochi motori e laboratori finalizzati a far conoscere le attività effettuate all'interno della nostra scuola.</p>
SULLE ALI DELLE EMOZIONI	<p>L'idea del progetto è nata dalla riflessione che le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono il costante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane. Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. Il compito per la qualità umana e relazionale della nostra esistenza è proprio quello di educare ai sentimenti. La finalità, di questo progetto, sarà quindi quella di creare, nella scuola, un ambiente sereno che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possano essere utilizzate anche in altre situazioni di vita.</p>
LEGGIAMO...PER PIACERE	<p>Il progetto lettura si svilupperà partendo dalla fruizione della biblioteca di classe, luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo. Sarà basato sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del valore delle differenze, dell'accettazione e del rispetto degli altri, affrontando le diverse tematiche attraverso letture ed attività che abbiano uno sfondo interculturale. Sono previste anche visite presso la biblioteca comunale, dove poter svolgere attività laboratoriali, e mantenere la stretta collaborazione con il progetto Intercultura e con il progetto continuità, per creare un lavoro in rete e utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili.</p>

<p>TUTTI IN SCENA: il presepe vivente (dicembre) e rappresentazione teatrale (maggio-giugno)</p>	<p>Il laboratorio si pone in un'ottica interdisciplinare e assumerà una forte valenza educativa per la formazione globale dell'alunno. In modo da condividere un'esperienza che fa crescere e che, attraverso il divertente gioco della finzione teatrale, insegna a comprendere diversi aspetti della vita reale, aiutandosi a conoscere meglio se stessi e gli altri,</p>
<p>INCONTRIAMO LA LETTURA</p>	<p>"... mettere in contatto i giovani lettori con chi immagina e crea il libro ... per mantenere vivo ... l'interesse per la lettura intesa come piacere e come pratica di allargamento dei propri orizzonti sugli altri e soprattutto su se stessi..." questo è parte del programma proposto nell'ambito di questo progetto.</p>
<p>LA MEDIAZIONE LINGUISTICA: l'esperto in classe</p>	<p>Progetto per la facilitazione dell'inserimento di alunni stranieri che non parlano italiano offerto dall'associazione Incontrarsialsud. Le insegnanti della nostra scuola elementare, dovendo affrontare l'inserimento di diversi alunni cinesi, non in grado di parlare la lingua italiana con l'aiuto di un mediatore linguistico.</p>
<p>UN MONDO DI PAROLE: consapevolezza fonologica (scuole dell'Infanzia Collodi e Ciari)</p>	<p>Il progetto nasce dalla necessità di attivare misure di prevenzione delle difficoltà ed interventi tempestivi finalizzati ad evitare il cronicizzarsi di situazioni di disagio apprenditivo con conseguenze sui livelli di autostima e sulle relazioni interpersonali. L'obiettivo primario diventa il miglioramento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, in contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, come prevenzione del recupero dell'abbandono scolastico a garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo.</p>
<p>HI KIDS (scuole dell'Infanzia Collodi e Ciari)</p>	<p>In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque opportuno durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Ciò premesso il II Circolo Didattico di CASAMASSIMA ha ritenuto opportuno progettare, in continuità con la scuola primaria, un percorso di apprendimento della L2, rivolto ai bambini di 5 anni di tutti i plessi di scuola dell'infanzia del circolo con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.</p>

<p>UN GIORNO DAVVERO SPECIALE: giocando a tombola con Babbo Natale (scuole dell'Infanzia Collodi e Ciari)</p>	<p>Il Natale è una delle ricorrenze più ricche di significato che coinvolgono la società, la famiglia e la scuola, in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti. Lo scopo del progetto è quello di far vivere il Natale in modo più vero e tradizionale, creando occasioni per cogliere il senso più profondo, arricchendo il vissuto di esperienze e di amicizia, condivisione e fratellanza.</p>
<p>CON PINOCCHIO ... A PICCOLI PASSI (scuole dell'Infanzia Collodi e Ciari)</p>	<p>Il progetto nasce dall'idea di voler guardare il nostro paese in modo avventuroso, investendolo di curiosità, meraviglia, voglia di scoprire. Le vie del nostro paese diventeranno il nostro territorio di ricerca e di scoperta.</p>
<p>SICURAMENTE CONSAPEVOLI: a casa, a scuola e per strada. (scuole dell'Infanzia Collodi e Ciari)</p>	<p>Gli spazi in cui viviamo quotidianamente, offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini. Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità ed a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa, a scuola e per strada.</p>

PROGETTAZIONE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Progetti in collaborazione con Enti territoriali e Associazioni culturali.	<p>Nella quota stabilita con l'Ente Territoriale (30%), la scuola Rodari partecipa con i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rodari sotto le stelle; - Paese Azzurro - La magia del riciclo <p>e manifestazioni organizzate in orario curricolare.</p> <p>****Ad integrazione del PTOF 2015/2016 si rende noto che con delibera del Collegio Docenti in data 29/6/2016, a quali iniziative territoriali partecipare nel prossimo anno scolastico sulla base delle proposte fatte pervenire alla nostra scuola dalla proloco di Casamassima e su base di disponibilità volontaria, precisando che tali ricorrenze ricadranno in giorni di non funzionamento didattico dell'istituto.</p> <p>PENTOLACCIA CASAMASSIMENSE, (CORTEO STORICO e PALIO DELLA TORRE,,2novembre2016 (ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE, 25 aprile 2017).</p>
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI		Il progetto "Potenziare per crescere" mira alla valorizzazione delle eccellenze.
AZIONI DI RECUPERO		Il progetto "Potenziare per crescere" consente di mettere in essere azioni di recupero per i bambini con difficoltà di apprendimento.
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Il Circolo Rodari organizza manifestazioni sportive legate al progetto tennis da tavolo.

MANIFESTAZIONI FINALI	Manifestazioni conclusive inerenti percorsi didattici avviati annualmente.	Ogni progetto realizzato nel circolo didattico, solitamente, termina con la realizzazione di un prodotto finale (manifestazione, cd, foto, cartelloni, giornalino).
AIUTO ALLO STUDIO		Il Circolo Rodari collabora con le associazioni di volontariato "Il Vicinato" e "Cristo Re"
LABORATORI LINGUISTICI	Progetto L 2 (progetto di inglese rivolto ai bambini di 5 anni).	Nel nostro istituto sono attivi laboratori di lettura in lingua inglese per la scuola primaria.
LABORATORI DIGITALI		Le aule della nostra scuola sono dotate di supporti multimediali (LIM e postazioni mobili) pertanto, quotidianamente viene attuata una didattica digitale.
LABORATORIO ALIMENTARE	Moduli brevi di educazione alimentare, legati alla mensa scolastica	Moduli brevi di educazione alimentare, legati alla mensa scolastica

LE RISORSE DELLA NOSTRA SCUOLA

DOTAZIONE di docenti	Funzionale esigenze didattiche	
	Primaria	Infanzia
Docenti posto comune	29	28
Docenti di sostegno	8	5
Docenti per il potenziamento	4	/

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT

n. collaboratori scolastici	n. assistenti amministrativi	PLESSI	Piani edificio	Numero classi
5	3	Rodari	3	16
4		Collodi	1	9
2		Ciari	1	5

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		
PLESSI	Infrastrutture	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Collodi	Postazioni multimediali	Installazione di rete wi-fi e di strumentazione hardware
Ciari	Postazioni multimediali	Installazione di rete wi-fi e di strumentazione hardware
Rodari	Aule digitali	Sviluppare laboratori mobili; potenziare la rete wi-fi; potenziare le dotazioni di LIM
Tutti i plessi	Implementare il numero di aule, laboratori didattici, locali mensa e servizi igienici	Accrescere la ricettività dei plessi in funzione della crescita demografica; Accrescere la funzionalità didattica e l'attrattiva dei locali scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 definisce la FORMAZIONE IN SERVIZIO “obbligatoria, permanente e strutturale”; la ritiene strettamente connessa alla funzione docente, rappresentando un fattore decisivo per la riqualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Coerentemente con le linee di azione nazionali, il nostro Circolo Didattico mirerà a coinvolgere i suoi docenti nei cosiddetti “temi strategici” de:

- Le competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica
- La didattica inclusiva

OBIETTIVI	AZIONI
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<p style="text-align: center;">PRIMA ANNUALITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per tutti i docenti per l’uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola ☒ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione all’uso del coding nella didattica e allo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per l’uso di applicazioni utili per l’inclusione. <p style="text-align: center;">SECONDA e TERZA ANNUALITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione all’utilizzo delle Google Apps for Educational per l’organizzazione e per la didattica . • Formazione per l’uso di applicazioni utili per l’inclusione • Formazione per l’uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. ☒ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Formazione per l’utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione. • Aggiornamento del repository d’istituto per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ☒ Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)

DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • “Corso di Formazione” per il progetto sportivo “Pratica Sportiva tra gli studenti con disabilità” CIP-CSAIn • Partecipazione ad azioni di formazione dei docenti “coordinatori/referenti per l’inclusione” (D.D.G. USR Puglia - prot. n. 13122 del 24 novembre 2015)

PIANO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI

La scuola Rodari da sempre dedica particolare attenzione a tutti gli alunni. Quest'anno, in particolare, una delle priorità della scuola è quella dell' "inclusione" al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e soprattutto degli alunni che presentano una richiesta di attenzione particolare, ossia gli alunni con BES.

Il concetto di B.E.S nasce dalla riflessione sul nuovo scenario delle classi della scuola italiana. L'acquisizione del termine B.E.S. ha portato ad un ripensamento del ruolo della scuola e dell'istruzione nei confronti delle differenze individuali di ciascun alunno e di qualsiasi tipo di difficoltà o disturbo che ogni alunno può presentare durante il proprio percorso formativo.

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità [Legge 104/92](#) ”;
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività [Legge 170/10](#) e [DM 5669 12/7/2011](#);
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale [D. M. del 27/12/2012](#) e [C.M. n° 8/13](#) e [Nota 22/11/2013](#) ;

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato che contenga misure dispensative, strumenti compensativi e criteri di valutazione pensati su misura per loro.

In quest'ottica, la scuola predispose una serie di azioni-interventi che favoriscano il successo formativo e migliorino la qualità della vita scolastica e extrascolastica degli alunno. Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza, monitoraggio e orientamento- per gli alunni che concludono il primo ciclo di studi- per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione anche con riferimento ai casi di:

- ☒ svantaggio sociale e culturale,
- ☒ disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La nostra scuola, in coerenza e nel rispetto della normativa vigente relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e per agevolare il successo formativo degli alunni, mette in atto le modalità seguenti:

- ☒ Acquisisce informazioni utili dal Consiglio di classe per la segnalazione di un eventuale disturbo
- ☒ Effettua il monitoraggio degli apprendimenti
- ☒ Effettua un periodo di osservazione e valutazione
- ☒ compila le schede di monitoraggio
- ☒ Comunica con la famiglia
- Verifica, con la famiglia, l'ipotesi di una valutazione specialistica

- Avvia l'iter di Valutazione
- Acquisisce la documentazione al termine della valutazione
- Prende visione della valutazione diagnostica
- Redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

PIANO DI INCLUSIONE

OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare gli alunni con BES 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi dei bisogni formativi degli alunni attraverso il monitoraggio iniziale, in itinere e finale • Compilazione di griglie di osservazione relative alle seguenti aree: <ol style="list-style-type: none"> 1. area cognitiva 2. area affettiva relazionale 3. area dei linguaggi e della comunicazione 4. area della percezione 5. area motoria 6. area dell'autonomia 7. area degli apprendimenti • Predisposizione di PDP (Piani didattici personalizzati)
<ul style="list-style-type: none"> • formazione continua degli insegnanti su tematiche BES 	<p>-Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale (MIUR – D.G. per il Personale scolastico, prot. n. 37900 del 19.11.2015)</p> <p>-Formazione in rete con altri circoli didattici le AASSLL su tematiche BES</p>
<ul style="list-style-type: none"> • adozione di strategie coerenti con le buone prassi inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> • progetti inclusivi: <p>Pratica sportiva tra gli alunni con disabilità CIP e scuola CSAIN Puglia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • accordi di rete 	<p>Proposta di protocollo di intesa Scuola-AASSLL-Comune di Casamassima</p>

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PER IL PTOF

2° CIRCOLO DIDATTICO "GIANNI RODARI" -

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Introduzione al pensiero computazionale • Uso del coding nella didattica. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Formazione per l'utilizzo di piattaforme didattiche on line per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulla creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) • Formazione per la creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per l'utilizzo di piattaforme didattiche on line per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Eventi aperti al territorio, con particolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e implementazione sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Eventi aperti al 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e implementazione sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Eventi aperti al

	<p>riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding, anche aperti al territorio. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<p>territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema 	<p>territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al bando PON FESR – Reti wifi - per la realizzazione di reti LAN/WLAN (Avviso n° 9035 del 13/07/15) • Partecipazione al bando PON FESR – Ambienti digitali - per la realizzazione di ambienti aumentati dalla tecnologia (Avviso n°12810 del 15/10/15) • Utilizzo del registro elettronico. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie e software per la didattica. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del registro elettronico. • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente "digitale" con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente) • Sperimentazione di nuove metodologie e software per la didattica • Incremento dell'uso di piattaforme didattiche on line per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del registro elettronico. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica • Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. • Utilizzo del coding con software dedicati • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti • Partecipazione a

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università, sulla base delle azioni del PNSD 	<p>selezionati a cura della comunità docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università, sulla base delle azioni del PNSD 	<p>bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università, sulla base delle azioni del PNSD</p>
--	---	--	---

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, tale percorso progettuale potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

APPENDICI

- Curricolo verticale**
- Criteri di valutazione**
- Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria**
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della classe quinta**

CURRICOLO VERTICALE

Anno scolastico 2015/2016

“SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO” (CONFUCIO)

Nella scuola l'alunno matura il proprio SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.

“Cosa so fare con ciò che so?”

PREMESSA

L'attività sistematica di costruzione di un curricolo d'Istituto è una priorità che il nostro Circolo didattico sta portando avanti, anche sperimentando sul campo.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il Parlamento Europeo *“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”*

Si è deciso di fondare la costruzione del curricolo a partire dalle competenze chiave: “Comunicazione nella madrelingua, competenza nella matematica e competenze sociali e civiche”.

La scelta di organizzare il curricolo per competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, com'è naturale per le competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Per quanto riguarda gli alunni DSA e BES, si rimanda ai differenti piani di inclusione e individualizzati, concertati dai soggetti preposti.

Profilo delle competenze (condiviso dal Collegio dei Docenti unitario)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di

un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile e partecipa in modo attento e attivo a momenti educativi formali e informali, a occasioni rituali nelle comunità che frequenta, con azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, di volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</p>	<p>1 La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p> <p>2 La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>3 Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.</p>
--	---

<p>Fonti di legittimazione:</p>	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012</p>
--	--

	<p>FINE SCUOLA DELL'INFANZIA FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA-FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

<p>FINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>1 Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>2 Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli.</p> <p>3 Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi Ascolta e comprende testi orali. Legge e comprende testi di vario genere. Scrive semplici testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della</p>

frase semplice.

2 L'alunno opera nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ricava informazioni da tabelle e grafici.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, chiedendo aiuto quando ne ha bisogno. Rispetta le regole condivise.

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

2 L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

3 Affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti, per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Ha sviluppato i valori di appartenenza, della legalità e dell'identità.

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni del primo ciclo:

finalità e caratteri della valutazione.

Le disposizioni vigenti in materia di valutazione degli alunni hanno trovato organico coordinamento nel Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel “ Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 16 Novembre 2012.

Nell’ applicazione di tali linee normative , coerentemente con l’impianto didattico - educativo espresso dal Piano dell’Offerta Formativa e nell’esercizio dell’autonomia professionale propria della funzione docente, il Collegio dei Docenti del 2° Circolo Didattico “G. Rodari” intende esplicitare ,attraverso il presente documento, modalità e criteri sottesi all’articolazione del processo di valutazione degli alunni che è alla base della sua azione didattica.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA' E CARATTERI

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa **conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo**. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Con i **colloqui** – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite **l'osservazione sistematica dei bambini** in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso **schede strutturate e non**.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata

- all'inizio dell'anno scolastico (situazione di partenza)
- durante l'anno (verifica intermedia)
- al termine dell'anno scolastico (verifica finale).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

**SCHEDA DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA
PRIMARIA**

Cognome e nome

Nato/a a

il

COMPETENZE RAGGIUNTE RELATIVE AI CAMPI DI ESPERIENZA

	SI	NO	IN PARTE
IL CORPO IN MOVIMENTO			
Conosce e rappresenta lo schema corporeo			
Ha padronanza motoria del proprio corpo			
Possiede coordinazione oculo-manuale			
Individua e utilizza la propria lateralità			
Si organizza nello spazio fisico e grafico			
IMMAGINI, SUONI E COLORI			
Comprende e rappresenta graficamente testi narrativi			
Esprime vissuti attraverso attività grafico-pittoriche			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Elabora congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta			
Presta attenzione ai discorsi altrui			
Formula frasi di senso compiuto			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Coglie la ciclicità del tempo			
Riorganizza le esperienze vissute secondo la successione dei fatti			
Conosce i concetti topologici di base			
IL SE' E L'ALTRO			
Ha un carattere tendente all'aggressività			
E' ben inserito nel gruppo			
Tende a porsi come leader del gruppo			
Accetta e rispetta le regole di gioco e di comportamento			

**FREQUENZA:
FAMIGLIA:**

RAPPORTO SCUOLA-

	regolare	saltuario	discontinuo
1° anno			
2° anno			
3° anno			

scarso	
medio	
buono	

**PARTECIPAZIONE/INTERESSE DEL BAMBINO:
ALLE ATTIVITÀ:**

MODALITÀ DI APPROCCIO

attivo	
passivo	
sollecitato	
pertinente	

autonomo	
frettoloso	
preciso	
sollecitato	
con l'aiuto/compagno	
con l'aiuto/insegnante	

RELAZIONE RISPETTO AI COMPAGNI:

	SI	NO
Si isola		
Gioca con un solo compagno		
Gioca indifferentemente con tutti i compagni		
Assume il ruolo di leader		
Assume il ruolo di gregario		
E' aggressivo fisicamente		
E' aggressivo verbalmente		
E' propositivo		
E' collaborativo		
Disturba		

RELAZIONE RISPETTO AGLI ADULTI:

	SI	NO
Accetta tutte le insegnanti		
Comunica spontaneamente		
Comunica su sollecitazione		
Comunica unicamente bisogni		
Comunica anche emozioni		
Non comunica		
Cerca l'aiuto dell'adulto		

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLE COMPETENZE
RAGGIUNTE**

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
------------------------	--------------------	--------------	-----------------	---------------

EVENTUALI ANNOTAZIONI

**LEGENDA: SI= ACQUISIZIONE COMPLETA
NO= ACQUISIZIONE NON SODDISFACENTE
IN PARTE= ACQUISIZIONE SODDISFACENTE**

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

- l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
- la promozione del successo formativo
- l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
- l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

Nella scuola primaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

- degli obiettivi da raggiungere
- dei risultati ottenuti
- delle eventuali carenze dimostrate
- dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite il registro elettronico.

Registro elettronico e valutazione

All'interno delle varie interclassi sono stati discussi e condivisi i DESCRITTORI DI COMPETENZA per la VALUTAZIONE IN ITINERE, riguardanti le varie discipline, rispetto ai quali si registrano i risultati raggiunti dagli alunni.

Valutazione quadrimestrale

Le valutazioni quadrimestrali riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale. A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali
2. motivando al recupero in caso di risultati negativi
3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

4. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Al fine di contribuire alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti, famiglie e alunni, tutti i docenti hanno individuato profitto (conoscenza, comprensione, applicazione,...) e impegno (attenzione, studio, esecuzione compiti, ...) quali elementi fondamentali della valutazione di fine quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E ATTRIBUZIONE VOTO

VOTO/giudizio DI PROFITTO

In riferimento a: **conoscenze, abilità, competenze disciplinari, impegno**

Nella seguente tabella, comune a tutte le discipline, sono messi in relazione i voti con la descrizione degli elementi indicati.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici

7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico.

Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza completa degli argomenti;• capacità di cogliere autonomamente collegamenti tra argomenti e discipline;• comprensione ed esposizione precisa e appropriata dei contenuti.• Individuale desiderio di approfondimento anche con spunti di originalità;
Distinto	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza adeguata degli argomenti fondamentali;• esposizione buona e corretta;• capacità di fare collegamenti all'interno della disciplina;• comprensione e applicazione corretta dei contenuti.• Impegno continuo
Buono	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali;• esposizione a volte incerta ma complessivamente accettabile;• capacità di cogliere collegamenti all'interno dell'argomento trattato;• comprensione e applicazione dei contenuti parziale e limitata ad argomenti non complessi.• Impegno accettabile anche se discontinuo;
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti;• esposizione incerta e molto spesso scorretta;• difficoltà a cogliere i collegamenti anche tra semplici argomenti;• comprensione e applicazione dei contenuti non sempre accettabile.• Impegno non sempre accettabile e soddisfacente;
Insufficiente	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna conoscenza degli argomenti;• esposizione non corretta e inadeguata;• incapacità di cogliere gli aspetti fondamentali degli argomenti e di applicarli.• Mancanza di impegno

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008, l'articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n. 122 del 8/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti delibera di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni e il voto espresso in decimi. Per la Scuola dell'Infanzia, gli indicatori verranno rispettivamente valutati con la dicitura "Sì, no, in parte".

Il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione; infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità, costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale, nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli insegnanti.

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE			GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO
SI	NO	IN PARTE	Partecipa con interesse alle varie attività della classe con attenzione costante nel tempo;
SI	NO	IN PARTE	si impegna con continuità e rispetta modalità e tempi delle consegne;
SI	NO	IN PARTE	è collaborativo con tutti e rispetta le regole comuni, spazi e materiali della scuola;

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO
Sufficiente 6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; • si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze nelle consegne; • è collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni; • fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola
Buono 7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse non sempre adeguato alle varie attività della classe; • si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante; • qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne; • è collaborativo e normalmente rispetta le regole comuni, spazi e materiali della scuola;
Distinto 8-9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse alle varie attività della classe con attenzione costante nel tempo; • si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne; • è collaborativo con tutti e rispetta le regole comuni, spazi e materiali della scuola;
Ottimo 10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alle varie attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; • si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e tempi delle consegne; • è disponibile a collaborare con tutti, rispetta le regole comuni, e usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola.

VALUTAZIONI DISCIPLINARI DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

I docenti, in merito alla valutazione delle competenze degli alunni con bisogni educativi “speciali” (alunni in situazione di disabilità, alunni con difficoltà di apprendimento, alunni di nazionalità non italiana e neoimmigrati) prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

1. La valutazione degli **alunni con disabilità** certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

2. Per gli **alunni con difficoltà di apprendimento** la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati dagli insegnanti gli strumenti metodologico-didattici più idonei. Per loro sarà previsto il conseguimento degli obiettivi minimi identificati nel P.D.P (Piano Didattico Individualizzato).

3. Gli **alunni stranieri** sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono alcuno strumento base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione alla loro *accoglienza e all'apprendimento della lingua* (Commissione Intercultura).

**SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....